

Dall'opera lirica alla danza **Al Regio di Torino** undici spettacoli di livello olimpico

Torino. Una stagione lirica tutta da assaporare per la scelta degli spettacoli, la qualità degli interpreti e l'impegno artistico e produttivo si è aperta al Teatro Regio di Torino all'insegna delle Olimpiadi della neve. Sia gli spettatori dei giochi invernali, sia gli abbonati (numerossissimi quest'anno) sia gli appassionati troveranno inviti allettanti nel cartellone 2005-2006: undici spettacoli di alto livello tra i quali sei nuovi allestimenti. Nelle novanta recite, accanto alle opere più apprezzate dagli amanti del bel canto composte da Verdi (*Aida*, *Don Carlo*), Puccini (*Manon Lescaut* e *La Bohème*), Rossini (*Il turco in Italia*), Bizet (*Carmen*), Mozart (*Il ratto del Serraglio*), si intravedono lampi di Novecento e si inserisce la grande danza con il Corpo di Ballo della Scala e due grandi étoiles mondiali, Roberto Bolle e la stupenda Darcey Bussell del Royal Ballet, interpreti di *L'Histoire de Manon* ideata dal coreografo Kennet Mac Millan sulla partitura di Massenet.

Ha dato il la, la scorsa settimana, una monumentale *Aida* con l'Orchestra del Regio diretta da Pinchas Steinberg e voci d'eccezione, Fiorenza Cedolins, Walter Fraccaro, Marianne Cornetti e Alberto Gonzale. Ha lasciato senza fiato la faronica (è il caso di dirlo) messa in scena di William Friedkin, regista di film come "Il braccio violento della legge" e "L'esorcista".

In febbraio, tempo delle Olimpiadi, due capolavori pucciniani: *La Bohème*, nel classico allestimento di Giuseppe Patroni Griffi e la *Manon Lescaut*, proposti con la direzione - sempre di una mirabile limpidezza - di Evelino Pidò e con le voci di Roberto Alagna e Svetla Vassileva. La novità di questa produzione del Regio è nella regia, realizzata da Jean Reno, il protagonista di "Nikita", "Leon" e del recente film di Roberto Benigni "La tigre e la neve". Altre belle cornici alle gare sportive si potranno ammirare al Parco della Tesoriera e al teatro Carignano, dove andranno in scena due nuove creazioni: La prima è *Il colore bianco*, una fantastica epopea ispirata alle saghe nordiche con intrecci di teatro, danza e circo, prodotto da Torino Danza e dal Comitato olimpico, con la regia di Barberio Corsetti e le coreografie mirabolanti di Fatou Traoré, nata nel Mali e belga di adozione. La seconda è *La Tempesta*, tratta da Shakespeare, prodotta dal Teatro Regio insieme allo Stabile di Torino: la regia è di Giancarlo Corbelli, il libretto di Luca Fontana; le musiche di Henry Purcell sono elaborate in chiave moderna da Carlo Galante.

I caratteri del linguaggio contemporaneo si troveranno nel dramma musicale ispirato alle vicende dei rifugiati di Giancarlo Menotti *Il console* (regia di Walter Le Moli) e nel *Ratto del serraglio* che prende vita in un contesto contemporaneo attraverso la fantasia sempre brillante di Davide Livermore.

Infine una chiusura sontuosa con le dense atmosfere barocche del *Don Carlo* di Verdi, evocate da un genio della regia operistica, Hugo de Ana. La produzione, che si deve al Regio di Torino, al Teatro Real di Madrid e al Carlo Felice di Genova, si vale di una direzione di prestigio come quella di Semyon Bychkov e delle voci di Marcello Giordani e Violeta Urmana.

Mirella Caveggia

